



# Parere del Consiglio consultivo per l'acquacoltura in merito



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) riconosce con gratitudine il sostegno finanziario dell'UE.

alla ricostituzione dello stock di  
anguilla europea

# Parere del Consiglio consultivo per l'acquacoltura in merito alla ricostituzione dello stock di anguilla europea

**Risposta alla consultazione della direzione generale degli affari  
marittimi e della pesca della Commissione europea del 5 giugno 2018**

Agosto 2018



Il 5 giugno 2018, la Commissione europea ha richiesto al CCA di fornire consulenza sulle misure da adottare per intraprendere al meglio la ricostituzione dello stock di anguilla europea (Anguilla anguilla) a causa della sua situazione critica.

Il presente documento descrive in dettaglio le opinioni del CCA relative a tale argomento. Con questo parere, il CCA si aspetta che la Commissione europea adotti misure di gestione efficaci, atte a migliorare la situazione dello stock di anguilla per il bene dell'ambiente naturale, delle parti interessate e della società in generale.

## Sommario

<b>1</b>	<b>Consigli su come intraprendere al meglio il recupero dello stock di anguilla europea sia per le attività commerciali che ricreative nel 2019, in particolare nel contesto del regolamento del Consiglio relativo alle possibilità di pesca 2019</b>	<b>5</b>
1.1	Background	5
1.2	Consigli	5
<b>2</b>	<b>Migliorare la valutazione su come le misure decise nel 2017 o altre misure potrebbero influenzare i pescatori e i pescatori ricreativi impegnati nel settore delle anguille.</b>	<b>10</b>
<b>3</b>	<b>Informazioni sul numero di pescatori ricreativi che pescano anguille e il livello delle loro catture.</b>	<b>10</b>

# 1 Consigli su come intraprendere al meglio il recupero dello stock di anguilla europea sia per le attività commerciali che ricreative nel 2019, in particolare nel contesto del regolamento del Consiglio relativo alle possibilità di pesca 2019

## 1.1 Background

La storia della vita dell'anguilla europea è complessa e atipica tra le specie acquatiche. Gli individui della specie appartengono a un'unica popolazione e trascorrono gran parte del loro ciclo vitale in acqua dolce. Oltre alla pesca professionale e ricreativa, lo stock di anguilla è influenzato da molti fattori di mortalità collegati all'uomo (ad es. dighe, stazioni di pompaggio, centrali elettriche, inquinamento, predazione, parassiti, malattie, riduzione delle zone umide, impatto delle specie invasive, bracconaggio, ecc.). Questo contesto richiede la collaborazione tra paesi, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e tra i vari attori socioeconomici.

## 1.2 Consigli

1. Cessazione della pesca illegale di anguille. Ancora oggi, viene praticata nell'UE e in altri paesi una pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata delle anguille, in tutte le fasi della vita della specie. Porre fine a tale attività deve costituire una chiara priorità. Questo può essere raggiunto attraverso
  - (i) controlli più efficaci e meglio coordinati,
  - (ii) utilizzando la cooperazione pubblica,
  - (iii) istituendo la piena tracciabilità e



### **Aquaculture Advisory Council (AAC)**

Rue de l'Industrie 11, 1000 Brussels, Belgium

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: @aac\_europe

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)

(iv) una migliore applicazione dell'articolo 12 del regolamento Anguilla (regolamento (CE) n. 1100/2007 del Consiglio).

2. Cessazione dell'esportazione illegale di anguille cieche. Ricollegandosi a quanto esposto al punto precedente, è essenziale controllare efficacemente e bloccare l'esportazione illegale di anguille cieche, principalmente verso la Cina, e imporre un controllo più rigoroso sull'obbligo di comunicazione (art. 12). L'altissima domanda di anguille cieche in Cina è oggi probabilmente la causa principale della loro pesca e vendita illegali. Il contrabbando di anguille cieche dall'Europa alla Cina rappresenta un'attività estremamente redditizia.
  
3. Liberazione delle rotte di migrazione delle anguille. Le dighe e le turbine idroelettriche ostacolano la migrazione delle giovani anguille a monte e uccidono, nella loro migrazione posteriore a valle, un numero significativo degli esemplari che hanno riuscito tale migrazione a monte. Per proteggere questi movimenti, ci sono diverse ed efficaci misure come quelle di seguito elencate, che possono essere adottate:
  - (i) installazione di griglie nelle centrali elettriche;
  - (ii) costruzione di passaggi deviati/alternativi per pesci nelle dighe, come le scale per anguille;
  - (iii) impedire alle turbine delle centrali elettriche di ruotare durante la notte durante il periodo di migrazione delle anguille;
  - (iv) cattura delle anguille e liberazione a valle delle centrali elettriche, il cosiddetto "cattura e trasporto" e
  - (v) rimozione delle barriere migratorie che sono diventate ridondanti o di minore importanza per la gestione delle alluvioni.

Ai sensi della direttiva quadro sulle acque dell'UE (direttiva 2000/60/CE), gli Stati membri dovrebbero raggiungere un buono stato ecologico delle acque dell'UE, compresa la continuità fluviale, per garantire rotte migratorie libere per le specie ittiche come le anguille.



**Aquaculture Advisory Council (AAC)**

Rue de l'Industrie 11, 1000 Brussels, Belgium

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: @aac\_europe

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)

4. Miglioramento della qualità ambientale dei fiumi. Dovrà essere raggiunto al più presto un buono stato ambientale dei fiumi che fungono da habitat e forniscono rotte migratorie per le anguille. Inoltre, il miglioramento della qualità dell'habitat delle anguille migliorerà la salute delle anguille (ad esempio il carico di parassiti) e le loro condizioni fisiche generali, aumentando la loro capacità di raggiungere i terreni di riproduzione.
5. Sforzi di ripopolamento. Il ripopolamento delle anguille è stato identificato come componente essenziale nel regolamento 1100/2007 e dovrebbe continuare. La cattura e il rilascio di anguille a tale scopo dovranno essere effettuati in condizioni rigorosamente controllate.
6. Fornitura di una valutazione adeguata dei piani di gestione. I piani di gestione messi in pratica devono essere valutati per confrontarli con l'obiettivo generale del quadro dell'UE (almeno il 40% di passaggio in mare di anguille argentate rispetto ai livelli di migrazione che sarebbero esistiti in assenza di influenza antropogenica sullo stock ). Il CCA sollecita la Commissione europea a garantire l'adeguata valutazione dell'efficacia delle misure di gestione, tra cui:
  - (i) confronti degli obiettivi stabiliti da ciascuno Stato membro nell'ambito dei rispettivi piani di gestione per ridurre ciascun fattore di mortalità;
  - (ii) efficacia delle chiusure/restrizioni della pesca per tutte le fasi della vita;
  - (iii) valutare, per ciascuno Stato membro e ciascuna misura di gestione, il rispetto degli impegni;
  - (iv) migliorare gli obblighi di comunicazione e raccolta dei dati;
  - (v) oltre a raggiungere l'obiettivo di fuga, eseguire una valutazione delle misure messe in atto per ridurre ciascun fattore di mortalità per raggiungere l'obiettivo;
  - (vi) valutare l'uso di fondi pubblici (ad esempio il FEAMP) e se hanno contribuito alla ricostituzione dell'anguilla;



**Aquaculture Advisory Council (AAC)**

Rue de l'Industrie 11, 1000 Brussels, Belgium

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: @aac\_europe

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)

(vii) attuazione degli impegni dell'UE nel quadro della Convenzione sulle specie migratorie (CMS) e della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES);

(viii) livelli di contaminazione delle anguille selvatiche europee nelle diverse fasi della vita e relativi aspetti sanitari legati al consumo.

7. Miglioramento della comunicazione dei dati da parte degli Stati membri. La segnalazione di eventuali catture di anguille deve essere migliorata (ai sensi dell'articolo 12 del regolamento sull'anguilla). Sebbene stia migliorando, molti Stati membri non comunicano dati, o solo parzialmente, su tutti gli aspetti del regolamento sull'anguilla. Ciò facilita la pesca e l'esportazione illegali (cfr. Anche il punto 2).

8. Interruzione dell'importazione nell'Unione europea di qualsiasi anguilla elencata come vulnerabile, in via di estinzione o in pericolo critico. Il regolamento (CE) n. 1100/2007 del Consiglio ha istituito misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea e comprendeva ampie misure per il controllo delle importazioni e delle esportazioni di anguille. Dal 2010, tutti gli scambi commerciali all'interno e all'esterno dell'UE sono stati vietati. Si stanno compiendo sforzi per imporlo, ma sono insufficienti, come riportato al punto 2. Tuttavia, si sta facendo molto poco per impedire l'importazione illegale di anguille adulte nell'UE. L'importazione fraudolenta di anguille europee adulte si ottiene con la menzione nelle dichiarazioni doganali che le anguille congelate appartengono alla specie *Anguilla rostrata* o *Anguilla japonica* e non alle specie europee vietate.

Tali anguille d'importazione vengono quindi affumicate e immesse sul mercato in modo sicuro sotto la denominazione di "prodotti di anguilla". Allo scopo di impedire tale pratica, dovrebbe essere eseguito un esame obbligatorio del DNA di tutte le partite di anguille al momento dell'importazione nell'UE, qualunque sia la dichiarazione delle specie e dovranno essere rinforzati i requisiti relativi alla tracciabilità delle anguille e dei prodotti derivati.

9. Intensificazione degli sforzi di ricerca sulla riproduzione dell'anguilla in cattività. Per molti anni, i centri di ricerca europei sono stati coinvolti in progetti relativi alla riproduzione delle anguille europee e alla successiva crescita delle loro larve. Ad oggi, questi sforzi hanno avuto scarso effetto.



**Aquaculture Advisory Council (AAC)**

Rue de l'Industrie 11, 1000 Brussels, Belgium

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: @aac\_europe

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)

Tuttavia, l'altissimo valore delle conoscenze scientifiche sulla riproduzione dell'anguilla e le sue implicazioni per il recupero di questa specie richiedono ulteriori sforzi di ricerca in questo campo.

10. Approfittare delle conoscenze e dell'esperienza attuali dei pescatori. Dovranno essere valutate le conoscenze e l'esperienza esistenti dei pescatori. Questo dovrebbe essere usato come servizio a beneficio delle azioni ambientali di ripopolamento e rilascio di anguille argentate, che consente un guadagno rispetto alla colonizzazione naturale e alla fuga delle anguille argentate. I professionisti possono fornire molti indicatori dello stato della risorsa, una presenza sul campo per limitare il bracconaggio e svolgere un ruolo di guardia per lavorare alla riduzione dei fattori di mortalità non legati alla pesca.
  
11. Ottenimento di migliori informazioni relative ai costi di ripopolamento. Per essere maggiormente efficiente nell'attuazione di ulteriori misure, la raccolta di informazioni sul ripopolamento delle anguille per tutti i paesi interessati dovrà riguardare quanto segue:
  - (i) spese sostenute per gli avannotti da ripopolamento;
  
  - (ii) altri costi relativi al ripopolamento, comprese le ore di lavoro fornite dai volontari;
  
  - (iii) identificare i soggetti che sostengono i costi di ripopolamento (comprese le organizzazioni di pesca ricreativa, i costi di licenza, ecc.).
  
12. Condivisione delle informazioni sugli schemi di gestione atipici. A livello sia nazionale che locale, possono esistere schemi di gestione atipici che meritano di essere meglio conosciuti in altre regioni.



**Aquaculture Advisory Council (AAC)**

Rue de l'Industrie 11, 1000 Brussels, Belgium

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: @aac\_europe

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)

## 2 Migliorare la valutazione su come le misure decise nel 2017 o altre misure potrebbero influenzare i pescatori e i pescatori ricreativi impegnati nel settore delle anguille.

Non sono state rese disponibili informazioni affidabili su questo punto.

## 3 Informazioni sul numero di pescatori ricreativi che pescano anguille e il livello delle loro catture.

Non esiste una quantificazione a livello europeo dell'impatto della pesca ricreativa sullo stock di anguille, sebbene ciò sia stato concordato nel piano di gestione del 2007. La necessità di queste informazioni è elevata, ma non sono ancora disponibili numeri precisi o quantificazioni.

1. Il CCA raccomanda che siano intraprese le azioni necessarie per la quantificazione dell'impatto della pesca ricreativa sullo stock di anguilla.
2. Il CCA raccomanda che sia condotta ogni e qualsiasi indagine sulle catture ricreative per tutti i sottosegmenti pertinenti della pesca ricreativa e non solo per i pescatori ricreativi, ma anche laddove si utilizzano attrezzi da pesca professionali.

Il CCA raccomanda di ridefinire il termine "pesca ricreativa", in modo che tale termine includa non solo i pescatori che usano canne da pesca, ma anche quelli che usano reti da pesca, i pescatori subacquei, ecc.



### **Aquaculture Advisory Council (AAC)**

Rue de l'Industrie 11, 1000 Brussels, Belgium

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: @aac\_europe

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)